



2 gennaio. Caccia grossa alle porte di Roma. Si cerca la pantera avvistata al 24° chilometro della Cassilana e si finisce per trovare un orsetto bruno, fuggito da una villa. «Arrestato» dai carabinieri. Il felino verrà invece ripreso dal Tg3 una settimana più tardi.

8 gennaio. Tremila immigrati in coda per il primo giorno di sanatoria. In tanti arrivano davanti alla questura già nella notte, per essere sicuti di farcela. E non sbagliano: per smaltire le richieste, vengono distribuite prenotazioni fino ai primi di febbraio.

13 gennaio. Glenn Beatrice, americano da poco in Italia, ferisce nel sonno la moglie Stefania Di Bartolomeo, di 34 anni e fugge con la figlialetta Erica, di appena un mese. La piccola viene trovata il giorno dopo sul Colle Oppio, coperta solo da uno straccio. Beatrice era convinto che la piccola non fosse sua.

16 gennaio. Di nuovo la Pantera. Ma questa volta è quella dell'università «La Sapienza», in occupazione o «pre-occupazione» contro la riforma Ruberti.

22 gennaio. Pietro De Negri, il «canaro» della Magliana che uccise Giancarlo Ricci non si presenta alla prima udienza del processo. In aula viene letto un suo memoriale. Scrive: «Ero in balla di quel prepotente».

25 gennaio. Troppi morti, troppi incidenti, per arrivare in tempo all'appuntamento dei Mondiali. Per quattro ore gli edili bloccano i 15 cantieri di Italia '90, chiedendo più sicurezza sul lavoro.

26 gennaio. Sembrava non dovesse arrivare. E invece la «chinese» comincia a mettere vittime. Boom dei ricoveri in tutti gli ospedali. Il S. Giovanni, strapieno, chiude l'accettazione.

31 gennaio. Finisce la tregua festiva e ricominciano gli stratti, 4500 famiglie rischiano di trovarsi senza casa. I sindacati inquilini protestano: «Il 30% delle dichiarazioni di necessità dei proprietari sono false».

2 febbraio. Quattro colpi di pistola, sparati in pieno giorno. Enrico De Padis, «Renatino», uno dei boss della banda della Magliana viene ucciso da due killer a due passi da Campo de' Fiori. Inizia la faida.

6 febbraio. «La Pantera e la memoria». Eugenio Chignoni, ex br, interviene in un seminario autogestito a Scienze Politiche occupata. «La fase della lotta armata è finita - dice -, ma bisogna interrogarsi sul passato. Piovono sugli studenti accuse di filoterismo. Il movimento risponde ricordando Vittorio Bachietti, ucciso dalla Br alla «Sapienza».

12 febbraio. A Morena, Nazario Foscarini uccide durante una lite il figlio Simone di 19 anni. Volava 30 milioni per fuggire insieme ad un transesuale brasiliano, Raimondo Carlos Nascimento De Fonseca.

13 febbraio. Due omicidi compiuti, giorni di scorribande e di violenza. «Johnny lo zingaro», il sicolo Giuseppe Mastini, viene condannato

Roma ha un anno di più

L

Pantere nere e universitarie
Mondiali affoga-città
Delitti senza colpevoli
Ritorna Marc'Aurelio
L'auditorium non si fa
L'Argentina è alla bancarotta
Due ergastoli allo «Zingaro»
15 anni al «Canaro»
Via Poma resta un giallo
La galleria Colonna chiusa
poi venduta per 400 miliardi
Immigrati alla Pantanella...
Dodici mesi di fatti e fattacci
e di Carraro sindaco
I commenti di De Lucia
Betti, Spaziani e Roversi

1990



La cronaca in pochi appunti

16 febbraio. Una moschea in parrocchia. Don Pietro Sigurani, della chiesa della Natività, in via Gallia, mette a disposizione dei musulmani che frequentano la mensa dei poveri uno stanzone per pregare Allah.

21 febbraio. Comincia al cinema Diamante il congresso romano del Pci. Si concluderà con l'elezione di 11 delegati aderenti alla mozione del «sì» di 8 del «no».

27 febbraio. Il Consiglio di Stato sospende la decisione del Tar che bloccava il Peep, il piano per l'edilizia economica e popolare. Via libera alla costruzione di 60.000 nuove stanze. L'immunologo Ferdinando Aiuti minaccia di chiudere il Centro Aids del Policlinico: «Ho una sola alternativa».

8 marzo. Tra mimose e cortei, Carraro promette alle donne i locali del Buon Pastore.

17 marzo. Prezzi alle stelle per frutta e verdura e traffico più scorrevole. Dopo cinque giorni senza benzina, i romani sono allo stremo. I più fiduciosi si mettono in fila davanti alle pompe sperando nell'arrivo di qualche autostistema. Ad arrivare è invece la stangata decisa dal Campidoglio: aumentano le tasse. Tagli, come sempre, ai servizi sociali.

19 marzo. Due mesi di occupazione, tra alti e bassi. Alla «Sapienza» gli studenti restituiscono le chiavi al rettore. Si tengono poche aule e tutti i problemi di prima.

21 marzo. Fuggiva con poche catenine scippate. Un proiettile di mitra lo folgora raggiungendolo alla testa. Marcello Marcellini, 28 anni, muore sul colpo. Gli agenti dicono di averlo scambiato per un rapinatore che poco prima aveva tentato una rapina in una gioielleria di Centocelle.

23 marzo. Il prefetto Alessandro Voci garantisce con un'ordinanza il passaggio degli strattati da casa a casa, imponendo a Comune, enti e l'acp di mettere a disposizione delle famiglie

sotto sgombero il 50% degli alloggi. Il ministro Prandini disapprova. Gli enti boicottano.

24 marzo. 18 operai morti in quattro mesi. Delegazioni di tutto il Lazio manifestano a Roma ad un'iniziativa promossa dalla Cgil. In piazza SS. Apostoli uno striscione: «Questa squadra non parteciperà ai Mondiali», con tutti i nomi delle vittime di Italia '90.

30 marzo. Ispezione parlamentare in 8 cantieri all'opera per i campionati di calcio. Perplesse le opposizioni. Per gli altri tutto bene, anche se la sopraelevazione dell'Olimpico costerà il doppio: 170 miliardi invece degli 80 previsti.

2 aprile. Muore ad 84 anni Aldo Fabrizi.

4 aprile. Pubblicato il rapporto Irres sul Lazio. A Roma, secondo la ricerca, almeno 45.000 persone non sanno leggere e scrivere. Ma cresce la produzione tecnologica: la regione è quinta nella classifica nazionale.

9 aprile. Nudo e sporco di sangue. Abbandonato in una scatola, accanto ad un cumulo di rifiuti sul ciglio della strada. Francesco, come viene battezzato dagli agenti, viene trovato da una studentessa vicino alla Cassia. È nato da poche ore.

11 aprile. Traffico impazzito per l'imperatore. Dopo un restauro durato dieci anni, Marco Aurelio torna trionfalmente al Campidoglio, ma non sul piedistallo al centro della piazza. Verrà ospitato in una sala climatizzata nei musei capitolini. E si riapre la polemica su lasciarlo al riparo o rimetterlo al suo posto.

17 aprile. Doveva essere un evento e invece i romani lo snobbano. Viste le magre vendite, il biglietto per il concerto di David Bowie al Palaeur viene ribassato da 65.000 a 40-50.000 lire. L'acustica è un disastro. Bowie: «Sono contento di essere a Roma, ma avrei preferito non dover suonare in un "cesso».

24 aprile. Una dose fasulla, uno sgarbo intollerabile. Luciano Casamonica, un nomade di



22 anni, uccide a pugni un ragazzo di 17, Luigi Ticoni, che gli ha venduto della droga scadente. La vittima rimane agonizzante sull'asfalto. L'autoambulanza arriverà dopo un'ora. Troppo tardi.

26 aprile. Festato a sangue e strangolato. Il corpo di Domenico Semeraro viene trovato tra i rifiuti della discarica di Conchite. Ex insegnante, omosessuale, il «nano» aveva una relazione con due giovani, che pochi giorni dopo vengono arrestati per omicidio. Michela Palazzini e Armando Lovaglio, genitori di una bambina, si difendono: «Ci voleva costringere ad abbandonarci. Non sopportavamo più le sue angherie».

3 maggio. Tutti sul metrò B. Ma è solo un giro di prova, per annunciare che il nuovo tratto Termini-Rebibbia non aprirà per i Mondiali. «Chissà, magari a settembre».

6 maggio. Si vota per le amministrative. A Roma, gli elettori sono chiamati alle urne per il rinnovo del consiglio regionale e provinciale: il Pci perde terreno, attestandosi sul 24,8%; meno 1,8 rispetto alle comunali dell'89 e meno 5,7 sulle regionali dell'85. Si rafforzano la Dc (più 0,8%), il Psi (più 1,5%), il Pri e i Verdi. In calo il Psdi e il Msi.

12 maggio. Niente fiori per Cristina Confiantini. Un anno dopo la tragica morte della bambina a Villa Torlonia, un vigile vieta ai partecipanti ad una cerimonia in memoria di deporre fiori nel luogo dell'incidente. Si giustifica: «Sono rifiuti». Due mesi più tardi vengono condannati per omicidio colposo quattro funzionari comunali: avrebbero dovuto garantire la manutenzione della Villa.

15 maggio. Dopo mesi di stalom tra le buche e i cantieri, il momento fatidico è arrivato. A mezzanotte scade il termine per la consegna delle opere per i Mondiali. Mancano la segnaletica, l'illuminazione e più d'una rifinitura. Ma, si dirà, per quelle non è prevista nessuna penale. L'Olimpico è ancora in alto mare.

17 maggio. I concerti nuoccono all'estetica

di Italia '90. L'Accademia di Santa Cecilia viene strattata dal Campidoglio. La stagione si terrà, tra le polemiche, all'Auditorium della Conciliazione.

19 maggio. Scade la convenzione, ma di restituire le terme al comune di Fiumicino nemmeno se ne parla. Ciarrapico si appella al lodo arbitrale che gli riconosce una «buonauscita» di 73 miliardi per l'avviamento degli impianti. Inizia una lunga sequela di ricorsi.

21 maggio. Il cupolone di San Pietro compie 400 anni. L'ultima pietra, in realtà, è stata posta il 14 maggio 1590, ma l'annuncio ufficiale arriva solo una settimana più tardi.

22 maggio. Un commissario per il Teatro di Roma. Ad un mese dalla chiusura per debiti (si parla di 10 miliardi) la giunta affida l'Argentina a Franz De Biase, presidente dell'Ente teatrale italiano.

23 maggio. Il quartiere Coppede viene messo in vendita.

28 maggio. La centrale del latte sarà demolita. Lo decide la giunta dopo un ennesimo episodio di violenza: il sequestro di un ragazzo stuprato nell'edificio da alcuni extracomunitari.

4 giugno. Sesso e preghiere. Predica l'astinenza e costringe le fedeli a lavare i loro peccati nella sua camera da letto. Invita alla povertà e si fa donare beni e denaro. Il «Nuovo Messia», l'ex salesiano Domenico Bernardini, viene fermato a Viterbo. La sua comunità «Opera dell'ammore», a Sutri, finisce sotto sequestro.

5 giugno. Gli accessi sono troppo bassi e i mezzi di soccorso non ci passano. Niente paura: un decreto stabilisce che l'Olimpico è sicuro. Anche se la copertura fa acqua. Dopo i Mondiali si vedrà. Parte la superfascia blu notturna.

17 maggio. I concerti nuoccono all'estetica

Per gli studenti è stata la «Pantera» il simbolo di quest'anno: la foto in alto è ormai «storica». Ma le novità del 1990 sono state tante. Dopo un restauro durato dieci anni, l'imperatore Marc'Aurelio è tornato in Campidoglio insieme con il suo cavallo. L'estate? È stata tutta tricolore, all'insegna di Italia '90, come testimoniano i festeggiamenti in piazza del Popolo, dopo una vittoria degli azzurri

Cronaca a cura di MARTINA MASTROLOCA Impaginazione e grafica: FABIO FERRARI

segue nella quarta pagina del dossier